

VERIFICA DELLE CONDIZIONI DEL MASSETTO PER LA POSA INCOLLATA

I tecnici della committenza, poiché a essi non può essere ignoto quale tipo di pavimento deve essere messo in opera, sia nel caso di nuova costruzione che di ristrutturazione, sono tenuti alla conoscenza e all'informazione dell'idoneità del massetto.

Per la posa incollata del pavimento di legno, il massetto deve possedere le seguenti caratteristiche, alcune da assicurare da parte della direzione lavori e/o della committenza e altre da verificare a cura del posatore prima dell'inizio del lavoro.

È cura della direzione lavori e/o della committenza assicurare e verificare che il massetto posseda le seguenti caratteristiche:

1. compattezza in tutto lo spessore
2. sufficiente e uniforme spessore in relazione alla tipologia di pavimento da incollare e ai carichi previsti per la pavimentazione
3. rigidità soprattutto nelle zone sotto cui passano numerose tubazioni
4. protezione contro le infiltrazioni d'acqua, le diffusioni di vapore e la formazione di condensa
5. durezza superficiale
6. assenza di crepe e fessurazioni
7. contenuto di umidità
8. quota, planarità e orizzontalità
9. grado di rugosità superficiale
10. pulizia

È responsabilità del posatore, salvo diversa pattuizione tra le parti, la verifica delle caratteristiche indicate nei punti 6, 7, 8, 9 e 10.

1. VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E LIMITI PER L'ACCETTAZIONE

1.1 Compattezza

Battendo con forza la superficie del massetto con un mazzuolo da 750 grammi non si devono formare impronte evidenti, né si deve avere sgretolamento superficiale o sviluppo di polvere.

Il massetto deve risuonare con un suono pieno, quasi metallico. Un suono sordo è indice di scarsa compattezza.

1.2 Spessore

Lo spessore del massetto deve essere uniforme e sufficiente per garantire rigidità e resistenza agli sforzi di taglio generati dai naturali movimenti di dilatazione e ritiro del legno. Sono adatti i seguenti spessori:

Massetto cementizio: 5-7 cm

Massetto di anidrite: 3-5 cm

Valori inferiori a quelli minimi indicati non danno adeguata sicurezza, anche a causa dell'insufficiente peso del massetto stesso per trattenere eventuali sollevamenti.

Valori maggiori richiedono tempi di essiccazione più lunghi.

La determinazione dello spessore si effettua praticando un foro nel massetto e misurandone la profondità. I punti con spessore inferiore sono frequentemente riconoscibili con la prova di percussione di cui al punto 1.1 poiché danno un suono diverso.

Nota: lo spessore del massetto deve essere in rapporto diretto con lo spessore del pavimento in legno e con le dimensioni della superficie unitaria da pavimentare.

1.3 Rigidità

Il massetto deve essere sufficientemente rigido da sopportare senza deformazioni o cedimenti i carichi statici e dinamici previsti sulla pavimentazione. Tanto più gli strati sottostanti al massetto (per esempio isolanti termici e acustici) sono comprimibili, tanto più rigido deve essere il massetto.

Maggiore rigidità si ottiene con maggiore compattezza e con maggiore spessore.

Attenzione: nel caso di massetti posti su fasci di tubi coibentati la rigidità può essere insufficiente.

*In tali casi è opportuno porre in opera tubi distanziati tra loro in modo che lo strato di regolarizzazione sottostante separi tra loro i tubi, costituendo quindi idoneo appoggio al massetto **stesso, oppure aumentare adeguatamente lo spessore del massetto e aggiungere nel caso un foglio di rete leggera da massetto.***

1.4 Durezza superficiale

Graffiando energicamente la superficie del massetto con un grosso chiodo d'acciaio, in modo di formare una serie di quadretti di dimensioni di circa 2x2 cm, non si devono formare incisioni profonde né sgretolamenti, né avere sviluppo di polverosità.

Attenzione. Una buona durezza superficiale non è sempre indice di buone caratteristiche generali: massetti molto duri in superficie possono essere scarsamente resistenti nel loro spessore (insufficiente compattezza).

1.5 Crepe e fessurazioni

È ammessa la presenza di fessure capillari ferme. Le fessure dovute a troppo rapido essiccamento del massetto o ad assestamenti e tutte le fessure non ferme devono essere opportunamente sanate. Le fessure non ferme si riconoscono poiché, battendo con forza nelle loro vicinanze, esse "soffiano" all'esterno la polvere.

1.6 Stagionatura, contenuto di umidità e protezione contro infiltrazioni d'acqua e diffusioni di vapore

Ogni tipo di massetto, sulla base dei materiali di cui è composto, richiede un opportuno tempo di indurimento e successivamente di stagionatura fino a raggiungere il suo equilibrio igrometrico che corrisponde a una determinata percentuale di umidità residua, in relazione alle condizioni climatiche ambientali.

I tempi di indurimento e di essiccazione dei vari materiali impiegati per massetti sono diversi in relazione alla loro composizione, al loro spessore e alle condizioni climatiche ambientali.

A titolo di esempio si riporta la seguente tabella, relativa a condizioni ambientali di 20°C a 50% UR dell'aria.

In linea generale si ricorda che il tempo di essiccazione di un massetto cementizio correttamente eseguito è di circa una settimana e mezzo per ogni cm di spessore in periodo secco, aumentando questo tempo del 50% in periodo umido.

Ridolfi Vasco & Figlio
Posa in opera Parquet & Scale

Massetto		Tempo di indurimento (giorni)	Tempo minimo di essiccazione in cond. ideali (giorni circa)	Umidità residua di equilibrio (%)
Tipo	Spessore			
Cementizio	5 cm	28	~ 60	1,7
Cementizio	8 cm	28	~ 140	1,7
Cementizio	10 cm	28	~ 200	1,7
Anidrite	2 cm	15	~ 28	0,2
Anidrite	5 cm	15	~ 40	0,2
Legante idraulico a rapida essiccazione (300 kg/m ³)	5 cm	3 ore	~ 1	1,5

La posa in opera del pavimento è consentita anche se il massetto non ha ancora raggiunto

perfettamente le condizioni di equilibrio, purchè il grado di umidità residua non superi i seguenti valori:

- Massetto cementizio: 2%
- Massetto di anidrite: 0,5%
- Massetto con legante idraulico a rapida essiccazione: 2%

e purchè sia protetto da qualunque tipo di infiltrazioni, diffusioni di vapore o condense.

Al di sopra di tali valori la posa del pavimento di legno non è consentita, salvo il caso di massetti trattati, quando è possibile, con opportuni prodotti impermeabilizzanti superficiali.

Attenzione: il trattamento con prodotti impermeabilizzanti non è consigliato su superfici sotto falda o sottoposte a infiltrazioni continue, nel qual caso è necessario intervenire direttamente sulla causa delle infiltrazioni. La misurazione del contenuto di umidità dei massetti si esegue con appositi igrometri, come stabilito e descritto nella norma UNI 10329 "Misurazione del contenuto di umidità negli strati di supporto cementizi o simili".